

## **COMUNICATO STAMPA**

**APPALTI PUBBLICI: Accredia, UNI e ITACA avviano il 1° corso di formazione per stazioni appaltanti su normazione e valutazioni di conformità.**

**L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze delle amministrazioni, che diventano sempre più importanti anche alla luce del nuovo Decreto Semplificazioni.**

**Coinvolti 120.000 Responsabili dei procedimenti, delle circa 30.000 stazioni appaltanti.**

Accredia, l'Ente unico nazionale di accreditamento, UNI, l'Ente nazionale di normazione, e ITACA, l'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale, hanno avviato il **primo corso di formazione nazionale per il personale delle stazioni appaltanti**, in materia di **normazione tecnica e valutazioni di conformità accreditate**.

Il corso, destinato alle amministrazioni pubbliche che promuovono la realizzazione di opere e acquisti e in particolare ai responsabili unici dei procedimenti (RUP), attua il Protocollo d'intesa sottoscritto dalle parti che prevede la collaborazione dei tre enti nella realizzazione di attività di formazione, diffusione e aggiornamento.

**Sono 120.000 i RUP coinvolti, delle circa 30.000 stazioni appaltanti**, che hanno tempo fino al 30 settembre per completare il corso, erogato in modalità e-learning attraverso le piattaforme delle Regioni o di ITACA, con 7 moduli didattici, composti da video, testi e verifiche di apprendimento, necessarie per il rilascio dell'attestato da parte degli Osservatori regionali dei contratti pubblici.

**Il Codice Appalti attribuisce un ruolo centrale alla normazione tecnica e alle valutazioni di conformità accreditate** - ossia le certificazioni rilasciate da Organismi di certificazione e ispezione e da Laboratori di prova e di taratura, accreditati da Accredia – per assicurare la **qualità di lavori, beni e servizi** e dimostrare la rispondenza ai requisiti previsti dal bando.

Se da una parte questi strumenti vengono sempre più richiamati, a testimonianza del loro valore, dall'altra si registra una **poca conoscenza da parte delle stazioni appaltanti**.

Risulta pertanto fondamentale la preparazione professionale di chi opera in questi settori, specie alla luce del **nuovo Decreto Semplificazioni**, che interviene in maniera decisa in materia di contratti pubblici, costruzioni, procedimenti e responsabilità. Alla **semplificazione delle norme deve essere affiancata una preparazione professionale del personale che opera nel settore appalti** affinché il denaro pubblico sia speso con trasparenza, efficacia ed efficienza e sia garantita la qualità delle prestazioni e dei beni e servizi acquistati.

Il percorso formativo è promosso dal sistema delle Regioni e Province autonome, conscie dell'importanza e dell'impatto sulla società e sui cittadini del costante aggiornamento professionale dei suoi esperti, ed è erogato dagli Osservatori regionali dei contratti pubblici con il supporto di ITACA. La normazione tecnica fornisce tutti i riferimenti – super partes e riconosciuti ufficialmente dallo Stato e dalla UE – su requisiti di prodotto, servizi, processo e prestazioni professionali per avere gare e bandi trasparenti, descrizioni chiare ed oggettive, elevata qualità dell'opera finale, risparmio e riduzione dei tempi di realizzazione. Le valutazioni di conformità accreditate assicurano regole e procedure per garantire la rispondenza ai requisiti previsti e controlli sostanziali e accurati.

*“L'esperienza straordinaria realizzata nel 2018 con il Piano Nazionale di Formazione sugli Appalti da parte di ITACA e delle Regioni – dichiara Anna Casini, Presidente di ITACA e Vicepresidente della*

*Regione Marche – ci ha permesso di scoprire quanto sia strategico il ruolo della formazione continua negli appalti pubblici. Un'amministrazione con solide capacità e competenze saprà rispondere efficacemente alla complessità che è propria di un approvvigionamento pubblico. Inoltre – continua – stiamo mettendo a frutto proprio quella esperienza che ci ha permesso di valorizzare l'enorme potenzialità di un sistema a rete delle Regioni e delle Province autonome, idoneo a favorire un processo formativo diffuso ed omogeneo sull'intero territorio nazionale”.*

*“Le amministrazioni pubbliche riconoscono sempre più la rilevanza delle certificazioni accreditate, utili non solo per verificare i requisiti richiesti di beni, servizi e lavori ma anche per semplificare il lavoro delle stazioni appaltanti, che si affidano alle attività di verifica svolte dagli Organismi e dai Laboratori accreditati” – ha affermato Giuseppe Rossi, Presidente di Accredia. “Ma affinché si possa usufruire dei vantaggi di tali certificazioni è necessario che il loro richiamo sia preciso e puntuale, così da evitare confusione per le imprese e contenzioso con la PA. Per questo, Accredia da tempo si è attivata per fornire tutto il suo supporto, sia diffondendo delle Linee Guida per le stazioni appaltanti, per redigere bandi di gara dove sono richiamate le valutazioni di conformità, sia mettendo a disposizione le proprie banche dati su accreditamenti e certificazioni per fornire tutte le informazioni utili attraverso corsi di formazione, che diventano sempre più importanti, alla luce delle nuove disposizioni normative”.*

*“UNI opera (con il riconoscimento di legge dato dal D.lgs. 223/2017) per la definizione di norme per la sicurezza ed i requisiti (gli standard) di impianti, prodotti, processi, servizi a livello nazionale, europeo e internazionale. Il riferimento agli standard nella progettazione e nell'esecuzione delle opere pubbliche è garanzia di tutela dei diritti dei lavoratori, di salvaguardia dell'ambiente, di capacità e competenza professionale e di qualità delle realizzazioni - afferma il Presidente UNI Piero Torretta. “Conoscere contenuti e modalità di applicazione degli standard è fondamentale per consentire l'efficacia negli investimenti e l'efficienza nell'uso delle risorse pubbliche”.*

**Accredia** è l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano. Il suo compito è attestare la competenza, l'imparzialità e l'indipendenza di chi deve garantire un grado elevato di protezione degli interessi pubblici, quali la salute, la sicurezza e l'ambiente.

Accredia è un'associazione privata senza scopo di lucro che opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico e svolge un'attività di interesse pubblico, a garanzia delle istituzioni, delle imprese e dei consumatori.

Accredia ha 67 soci che rappresentano tutte le parti interessate alle attività di accreditamento e certificazione, tra cui 9 Ministeri (Sviluppo Economico, Ambiente, Difesa, Infrastrutture e Trasporti, Interno, Istruzione, Lavoro, Politiche Agricole, Salute), 7 Enti pubblici di rilievo nazionale, i 2 Enti di normazione nazionali, UNI e CEI, 13 organizzazioni imprenditoriali e del lavoro, le associazioni degli organismi di certificazione e ispezione e dei laboratori di prova e taratura accreditati, le associazioni dei consulenti e dei consumatori e le imprese fornitrici di servizi di pubblica utilità come Ferrovie dello Stato ed Enel.

L'Ente è membro dei network comunitari e internazionali di accreditamento ed è firmatario dei relativi Accordi di mutuo riconoscimento, in virtù dei quali le prove di laboratorio e le certificazioni degli organismi accreditati da ACCREDIA sono riconosciute e accettate in Europa e nel mondo.

**UNI - Ente Italiano di Normazione** è un'associazione privata senza scopo di lucro riconosciuta dallo Stato e dall'Unione Europea (D.Lgs. 223/2017 e Reg. UE 1025/2012), che da quasi 100 anni elabora e pubblica norme tecniche volontarie – le norme UNI – in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario.

Sono soci UNI le imprese, i professionisti, gli enti pubblici, i centri di ricerca, gli istituti scolastici e accademici, le loro rappresentanze nazionali e settoriali, nonché quelle dei consumatori, dei lavoratori e del terzo settore, che insieme costituiscono una piattaforma multi-stakeholder di confronto tecnico unica a livello nazionale.

I valori caratteristici della normazione e dei suoi meccanismi di funzionamento sono la coerenza, la trasparenza, l'apertura, la consensualità, la volontarietà, l'indipendenza e l'efficienza.

Scopo della normazione è contribuire al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema socioeconomico, fornendo gli strumenti di supporto all'innovazione tecnologica, alla competitività delle imprese, alla tutela dei consumatori e alla protezione dell'ambiente.

La normazione può colmare con riferimenti certi e condivisi gli ambiti economici e sociali privi di riferimenti ufficiali, nonché semplificare il quadro di riferimento regolamentare con appropriate integrazioni applicative.

***ITACA** – Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale, è l'organo tecnico di supporto della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in materia di contratti pubblici.*

*ITACA è un'associazione senza fini di lucro, costituita nel 1996, che svolge attività di interesse pubblico, i cui soci fondatori sono le Regioni e le Province autonome.*

*L'Istituto ha lo scopo di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra le Regioni e le Province autonome sulle tematiche degli appalti pubblici e della sostenibilità ambientale, anche al fine di assicurare un miglior raccordo con lo Stato, gli Enti Locali e le Associazioni nazionali di rappresentanza degli operatori economici, per favorire sviluppo socio-economico e ambientale del settore.*

Roma, 13 luglio 2020